

LEGA PRO. Alle 14,30 la sfida di ritorno tra le bresciane

Lume-Feralpi Salò: derby al calor bianco con il rischio ghiaccio

Ieri il terreno del «Saleri» era al limite: si spera nel sole. Tra i rossoblù in attacco debutta il neo acquisto Lella. I gardesani lanciano subito nella mischia Surraco

Così in campo



Nicholas Allievi (Feralpi Salò) contro Antonio Bacio Terracino (Lumezzane): torna il derby di Lega Pro

Alberto Armanini
Sergio Zanca

Lumezzane-Feralpi Salò si giocherà?

La domanda è legittima. Ieri mattina alle 11, quando i rossoblù hanno iniziato la rifinitura, il terreno di gioco del «Saleri» era ghiacciato: «Se non dovesse alzarsi la temperatura potrebbero esserci seri problemi per l'incolumità dei giocatori e questo metterebbe a rischio la gara - le parole dell'allenatore del Lumezzane Luciano De Paola -. Il mio auspicio è che possa splendere il sole e il campo

torni buono: speriamo».

Aspettando le 14,30 di oggi, ora fissata per l'inizio, le due squadre si sono preparate a puntino. Anche nell'anno nuovo il Lumezzane non rinuncerà alle buone vecchie abitudini. Durante la settimana De Paola ha collaudato i meccanismi del 4-3-3 adattando la formazione e le istruzioni tattiche alle caratteristiche dei due nuovi arrivi destinati ad una maglia da titolare. In difesa, data per certa la titolarità di Pasotti, ci sono 5 giocatori per 4 maglie.

A sinistra nessuno potrà portare via il posto a Bonomo, chiamato a infilarsi negli

spazi lasciati dalle ali salodiane, più attaccanti che centrocampisti e quindi propensi a scoprire i fianchi della squadra. In mezzo, a guardia di Gerardi e Ferretti, sono pronti Tagliani e Sorbo. Il neo-capitano, nominato dopo la partenza di Genevier, prenderà in consegna Ferretti, il suo compagno di reparto franco-bolterà Gerardi. A destra ballottaggio tra Allegra e D'Alessandro, con l'ultimo arrivato in vantaggio.

Il centrocampo è una certezza per mancanza d'alternative. Arrigoni, regista con la valigia pronta, giocherà davanti alla difesa. Calamai, altro

giocatore che ha chiesto la cessione, sarà mezz'ala destra. E Varas, per cui in estate è stata rifiutata un'offerta della Padova, sarà titolare dopo una gara in panchina.

DAVANTI due alternative. Inamovibili Lella, titolare al centro dell'attacco, e Bacio Terracino, spalla di destra. A sinistra è ballottaggio tra Russini e Speziale.

In casa Feralpi Salò Antonino Asta intende cambiare modulo, tornando al 4-3-3, che è nel Dna della Feralpi Salò, seppure col neo acquisto Ferretti più avanzato rispetto ai trequartisti Guerra e

Surraco, l'ultimo arrivato. Gerardi lamenta un malanno fisico e parte dalla panchina.

L'allenatore cambia anche uomini rispetto alla gara di sabato contro il Sudtirolo (1-0). In difesa, ad esempio, Ruffini (molto più scattante e propositivo) rileva Allievi. Il centrocampo, troppo sguarnito nella precedente occasione, viene rafforzato: a fianco di Staiti e Davi ricompare Settembrini. Ma c'è Parodi che scalpita, pronto a rilevare Davi. Bracaletti inizia da riserva e cede la fascia di capitano a Ranellucci.

Temendo le ripartenze veloci altrui, i gardesani propon-

gono un assetto compatto. Cercano di attaccare con giudizio senza sbilanciarsi. In passato hanno quasi sempre sofferto contro i rossoblù, ringhiosi e determinati.

In caso di necessità la Feralpi Salò inserirà le altre punte. Luche potrebbe essere la carta a sorpresa. All'andata firmò il definitivo 2-2 (il suo primo e, finora, unico tra i professionisti), dopo avere segnato a raffica nella Berretti.

Il bilancio degli scontri diretti è in perfetto equilibrio, con 3 vittorie a testa e 3 pareggi. Un successo ciascuno anche in coppa Italia. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BERRETTI

Impresa Lume: vince in dieci La Feralpi Salò frena il Torino

Lumezzane	2
Parma	1

LUMEZZANE: Iacovelli, Bertoni (31' st Ragnoli), Rizzi, Sola, Fallo, Mortara, Lazzarin, Quaresmini, Verde, Bosio (36' st Scaroni), Conigliaro (1' st Tettamanti). A disposizione: Peroni, Giorgi, Cuellar, Lancini. Allenatore: Nicolini.

PARMA: Panciroli, Dodi, Paglia, Seck (30' st Mora), Imafidon, Varoli, Mastaj (15' st Ingegneso), Binini (25' st Gyasi), Viani, Cissé, Bi Zamble. A disposizione: Dieye, De Meo, Di Giuseppe, Spocci, Vecchi, Bongiorno, Somian, Traore. Allenatore: Morrone.

Arbitro: Mattarozzi di Mantova.
Reti: nel pt 32' Bi Zamble; nel st 12' Quaresmini, 47' Tettamanti.
Note: espulso Verde (23' st)

Feralpi Salò	0
Torino	0

FERALPISALÒ: Romena, Lirli, Paganelli, Faccioli, Bacchin, Kwarteng, Ghidini, Crema, Bignotti (34' st Tanghetti; 39' st Panelli), Murati, Bertoli (9' st Rivetti). A disposizione: Benedetti, Ravani, Franzini, Pjetri, Sene, Piazza. Allenatore: Zenoni.

TORINO: Savini, Baggi, Sana (4' st Sanseverino), Fiordalino, T. Maiello, Bedino, Barbon (11' st Zennaro), Drovetti, Iacuniello, Tuttisanti, Corioni (29' st Guerrini). A disposizione: Gemello, Aprile, Ferrandino, Greco, Squerzanti, Casasanta, Soleti. Allenatore: Fogli.

Arbitro: Pileggi di Bergamo.

La Feralpi Salò si conferma in zona play-off, il Lumezzane continua a crescere

L'impresa di giornata è dei rossoblù valgozzini, che centrano la terza vittoria interna consecutiva regolando il Parma per 2-1 in rimonta, nonostante l'inferiorità numerica per l'espulsione di Verde. Al vantaggio ducale di Bi Zamble i ragazzi di Aldo Nicolini rispondono nella ripresa con i gol di Quaresmini e del neo entrato Tettamanti a tempo scaduto.

Si ferma dopo 5 gare la striscia vincente casalinga della Feralpi Salò, bloccata sullo 0-0 in casa dal Torino. ●

Qui Lumezzane

De Paola: «Noi più forti di tutte le avversità»

Anche se la settimana pre-derby è stata turbolenta, Luciano De Paola ha alzato un muro tra la squadra e il resto del mondo: «Abbiamo lavorato intensamente, ci siamo concentrati solo sulla partita e non abbiamo voluto sentire altro - spiega il pirata -. Il mercato? È aperto fino a martedì e ne parleremo soltanto quando tutto sarà finito. Ora esistono il derby e la Feralpi Salò, nient'altro».

Gli ultimi sette giorni, preceduti da un mese di inattività forzata tra sosta e il rinvio della trasferta di Gubbio, sono stati scanditi da partenze, arrivi, voci e polemiche. Soltanto giovedì scorso s'insediava il nuovo direttore sportivo Marco Cunico, mercoledì sono arrivati i nuovi arresti domiciliari per il portiere Gianmarco Fiory, giovedì le bordate di Cristian Lazzarini alla società, venerdì l'addio di Riccardo Barbuti (che a ore firmerà con il Teramo), ieri le voci sullo scambio Magnani-Dalla Bona (33 anni,



Luciano De Paola: ha 55 anni

centrocampista del Santarcangelo).

Non facile preparare la gara in un clima del genere. Eppure... «Lo abbiamo fatto come sempre, mettendo in campo un'energia e un entusiasmo incredibili - assicura De Paola -. Sono convinto che la squadra possa fare una grande prestazione e ottenere un risultato positivo contro una grande avversaria».

La Feralpi Salò non dovrebbe essere un mistero: «L'ho vista giocare contro il Sudtirolo e ho potuto osservare alcuni meccanismi di gioco - avverte l'allenatore del Lumezzane -. Ora sta in campo con il 4-4-2 che viene interpretato più come un 4-2-4,

con Bracaletti e Guerra larghi sulle fasce. Se Surraco prendesse il posto di uno dei due, con una mezza punta ad adattarsi a uno tra Ferretti e Gerardi, non cambierebbe molto. La sostanza è che i nostri avversari sono tosti e noi dobbiamo fermarli nel modo più intelligente possibile».

CI POTRÀ ESSERE però anche un altro nemico: «Non sono così convinto che la partita si possa svolgere regolarmente - svela De Paola -. Non cerco alibi ma metto solo in luce un dato di fatto. Abbiamo svolto la rifinitura su un terreno di gioco ai limiti della praticabilità. Il Saleri era una lastra di ghiaccio, trasmettere il pallone era veramente difficile, stare in piedi di più. Se non dovesse alzarsi la temperatura potrebbero esserci seri problemi per l'incolumità dei giocatori e questo metterebbe a rischio la gara. Il mio auspicio è che possa splendere il sole e il campo torni ad essere buono, ma dobbiamo mettere in preventivo anche l'ipotesi peggiore».

Oppure quella ibrida: «Se si giocasse su un campo ghiacciato dovremmo alzare i centimetri in attacco e rinforzare il centrocampo di giocatori muscolari. La Feralpi Salò è una squadra dotata anche dal punto di vista fisico e non possiamo concederle vantaggi». **A.A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Qui Feralpi Salò

Asta: «Come una finale: non possiamo sbagliare»

Antonino Asta è carico come una molla. Ce l'ha, in particolare, con quelli che scrivono ed esprimono giudizi senza vedere le partite. Teso e reattivo, è già in clima-Lumezzane: «Il derby ha sempre una grande importanza - assicura l'allenatore della Feralpi Salò -, e va rispettato. Anche se ognuno ha la propria storia, il valore è sempre notevole, dalla serie A alla Terza categoria. Lo si vive, si sente. Quando si entra in campo, le differenze di qualità tra le due squadre si azzerano. Non esiste più una favorita. E per vincere bisogna dare tutto».

Il Lumezzane non gli fa dormire sonni tranquilli: «Devo elogiare sia Filippini che De Paola per il lavoro svolto. Ha la seconda migliore difesa della Lega Pro».

I rossoblù hanno preso solo 17 gol. Meglio ha fatto solo l'Alessandria, capolista del girone A con 16: «Nel Lumezzane si sacrificano tutti, ripartono velocemente,



Antonino Asta: ha 46 anni

attaccando la profondità - aggiunge Asta -. Non dovremo ingolosirci andando in avanti in maniera frenetica alla ricerca del gol e concedendo spazi invitanti». «Pur avendo ottenuto risultati altalenanti, il Lumezzane ha sempre offerto buone prestazioni - continua il tecnico della formazione gardesana -. Anche se va sotto, resta in partita sino all'ultimo, tenace e insidiosa. Al di là delle cessioni effettuate, è l'ossatura che conta. Varas, Calamai, Russini, Bacio Terracino sono elementi fastidiosi, da tenere d'occhio con particolare attenzione. Se poi qualcuno non viene trasferito prima di lunedì e un modo per dare la carica a tutto

il gruppo».

All'andata è finita 2-2: «Il Lumezzane disputò un buon primo tempo, ma le due reti ce le siamo fatte noi. Stavolta vedremo un duello differente, anche se difficile da decifrare. Noi dovremo essere bravi a concretizzare le poche occasioni che costruiremo. Sabato contro il Sudtirolo abbiamo giocato troppo larghi e lunghi. Stavolta bisognerà essere più corti e compatti».

SUL MODULO Asta osserva che «è possibile cambiare ogni settimana, tenendo conto delle caratteristiche degli avversari e dei nostri calciatori. Occorre essere dei camaleonti. Tra l'altro adesso dispongo di 6 attaccanti veri, li alternerò secondo necessità. Uno può rendersi utile anche giocando un tempo, o soltanto un quarto d'ora: l'importante è che si faccia trovare pronto. I titolari non sono soltanto gli 11 che entrano all'inizio».

Annuncia che Gerardi ha qualche problema alla schiena, e che l'uruguaiano Surraco, giunto dalla Ternana, romperà subito il ghiaccio, benché in campionato i suoi ultimi 90 minuti interi risalgano al 9 ottobre (0-1 a Vercelli contro la Pro). Da allora, tanti spezzoni: «Dobbiamo affrontare 18 finali, e non possiamo tirarci indietro», la sintesi conclusiva di Asta. **S.Z.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lega Pro

Girone B - 23ª giornata

OGGI	ORA
Albinoleffe-Forlì	14:30
Lumezzane-Feralpi Salò	14:30
Modena-Teramo	14:30
Sambenedettese-Gubbio	14:30
Sudtirolo-Bassano	14:30
Venezia-Parma	14:30
Ancona-Maceratese	16:30
Padova-Fano	18:30
Pordenone-Mantova	18:30
Santarcangelo-Reggiana	18:30

CLASSIFICA

Venezia	45
Parma	42
Pordenone*	41
Padova	39
Reggiana	37
Bassano	36
Gubbio*	35
Feralpi Salò	32
Sambenedettese	32
Albinoleffe	29
Santarcangelo	27
Maceratese (-3)*	24
Sudtirolo	23
Ancona	23
Lumezzane*	22
Forlì	22
Teramo*	19
Modena*	19
Mantova	19
Fano	16

* Una partita in meno

PRG/B